



**Regolamento
del fondo
interno
A.G. Target
2011-2021**

A) Obiettivi , descrizione del Fondo

Lo scopo della gestione del Fondo è di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi affluiscono compatibilmente con l'obiettivo di recupero a scadenza almeno del capitale investito.

Il profilo di rischio associato è variabile a seconda della durata residua del Fondo, in quanto prevede l'investimento in attivi di natura obbligazionaria, volti a recuperare almeno il capitale investito, ed aventi durata comparabile con quella del Fondo: minore è la durata residua, maggiore è la quota degli attivi in oggetto riducendo pertanto la quota azionaria avente profilo di rischio più elevato.

B) Caratteristiche

La Società utilizza un modello di gestione volto a recuperare a scadenza il valore del capitale investito, adeguando opportunamente l'asset allocation tra attivi destinati ad assicurare almeno il capitale investito (obbligazioni e liquidità) ed altre tipologie di attivi, principalmente di tipo azionario, volti ad incrementare le prospettive di rendimento atteso, in funzione delle condizioni di mercato e della durata residua del Fondo. Il Fondo pertanto appartiene alla categoria dei fondi flessibili.

Il Fondo investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella tabella classi di attività:

	Min - Max
Liquidità/Monetario	0% - 20%
Obbligazionario	0% - 100%
Azionario	0% - 100%

Gli investimenti obbligazionari sono effettuati principalmente nell'area EMU, in titoli di Stato o enti sopranazionali ed altri emittenti con rating investment grade e duration congruente con la durata residua dei Fondi.

Gli investimenti azionari saranno principalmente effettuati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle aree Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Il Fondo potrà inoltre detenere OICR, armonizzati e non, ed ETF principalmente di tipologia azionaria. L'investimento complessivo in OICR potrà anche assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del Fondo.

Gli investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in euro, sia in valuta estera. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del Fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del Fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

C) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte II e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il Fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del Fondo interno esplicitate nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al Fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 41 del D. Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

D) Valore complessivo del Fondo

Il valore complessivo del Fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del Fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

E) Criteri di valorizzazione del patrimonio del Fondo

Il valore complessivo del Fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

F) Commissioni

Sono a carico del Fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- commissioni di gestione fissate nella misura del 2% su base annua per le parti del Fondo investite in strumenti finanziari diversi dagli OICR collegati. Per le parti investite in quote degli OICR collegati, la Società applica esclusivamente le commissioni per il servizio di asset allocation e l'amministrazione dei contratti pari al 1,8% escludendo inoltre le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR collegati.
- commissioni indirettamente gravanti sul fondo applicate dalle società di gestione degli OICR nei quali investe il fondo interno: commissione di gestione per le diverse linee di OICR del valore massimo dell'1,90%;
- commissione di overperformance del valore massimo del 25% della differenza tra la variazione percentuale del valore della quota e la variazione percentuale dell'indice di riferimento dell'OICR, indicato nel regolamento dello stesso OICR.
- le spese indicate al punto 3) della lettera D).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 della lettera D).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del Fondo. Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del Fondo al netto delle commissioni applicate è definito "valore complessivo netto" del Fondo.

G) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti ai Fondi entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore".

H) Rendiconto annuale del Fondo

Il Fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

I) Modifiche del Regolamento del Fondo Interno

Eventuali modifiche al presente Regolamento, derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa vigente o da mutati criteri gestionali, solo se favorevoli agli assicurati, saranno notificate all'ISVAP e comunicate ai contraenti.

Le stesse verranno depositate presso la Direzione della Compagnia.

L) Fusione tra i Fondi Interni

È prevista la possibilità di fusione tra Fondi Interni della Compagnia per perseguire l'efficienza gestionale o motivata dall'adeguatezza dimensionale. I Fondi dovranno avere caratteristiche simili e l'operazione sarà compiuta nel rispetto degli obiettivi di cui alla precedente lettera A).

L'operazione di fusione, preannunciata al Contraente e all'Isvap con un anticipo di almeno 60 giorni rispetto alla sua decorrenza, è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote dei Fondi incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute dei Fondi incorporato valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Contraenti.